Anno IV. - N.1247 Trieste, Lunedì 8 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1247

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Quale supplemento al „Piccolo“ di ieri mattina, è uscito „Il Piccolo illustrato“. Contiene 4 pagine di caricature, di cui ecco il sommario:

S. Giovanni che predica al deserto — La prima avventura di Bebè — I concerti applicati quale mezzo efficacissimo di dieta — Su e giù per Trieste — Le mode del giorno — Gemme letterarie — Bestie in rialzo — Cambi e permute — Insegne d'oggi — Insegne di domani. Il supplemento illustrato costa **4 soldi.**

Telegrammi e Corrispondenze

Canale di navigazione. BERLINO 7. È stato presentato al Consiglio federale il progetto dello scavo di un canale di navigazione fra il Baltico ed il mare germanico. Cinquanta milioni di marchi sono a carico della Prussia; centosei a carico degli Stati confederati.

Congresso telegrafico. BERLINO 7. Il congresso telegrafico internazionale si adunerà il 10 agosto. La Svizzera vi presenterà la proposta di comporre un codice telegrafico internazionale, il quale contenga una certa quantità di parole di tutte le lingue civili, e di cui si dovrebbe servire il publico privato che ora telegrafa in cifre. Lo scopo pratico della riforma è quello di alleggerire il servizio telegrafico dai gravi inconvenienti, inseparabili dall'esteso servizio telegrafico in cifre ora in voga fra molti privati.

I cristiani in Cina. PARIGI 6. Le missioni cattoliche annunziano nuove persecuzioni di cui sarebbero vittime i cristiani nelle provincie di Son-Tay, Hong-Hoa e Tuyen Quan. I cristiani si rifugiarono nei posti francesi. Trenta comunità cristiane sono state distrutte."

Una frana. AQUILA 5. In seguito ad una frana avvenuta presso Buonara morirono due operai e tre sono gravemente feriti. Le autorità sono accorse prontamente sul luogo del disastro.

Briganti. PIETROBURGO 6. S'annuncia da Tiflis, che negli ultimi tempi aumentarono le bande di masnadieri, i quali sono armati con eccellenti fucili. In una località la polizia riuscì a confiscare una partita di questi fucili. Non si può capire da dove provengano.

— BELGRADO 6. L' altra notte una banda armata di Arnauti fece una scorreria in Serbia e tentò d'impossessarsi delle casse dell'esattoria di Buoce. La popolazione si sollevò e coll'aiuto dei gendarmi, cacciò i briganti.

Dinamite. MADRID 6. Un attentato con dinamite nella casa del senatore Ferrer in Villanuova produsse notevoli danni; due persone rimasero ferite; il colpevole fu arrestato.

— PRAGA 6. Nel cimitero di Dux si rinvennero dietro un cespuglio, 10 cartucce di dinamite con due conduttori per produrre l'esplosione col mezzo della elettricità.

Conferenza sanitaria. ROMA 6. In seguito ai casi di colera avvenuti in Ispagna, la Conferenza tornò a portare le quarantene, pei bastimenti provenienti dai porti iberici da cinque a sei giorni. Il Comitato cominciò la discussione delle proposte formulate dalla sotto-Commissione incaricata di studiare il modo di prevenire il colera per le vie di terra. Si nominò in ultimo una sotto-Commissione per studiare l' impianto dell'ufficio internazionale delle informazioni sanitarie. Oggi il Comitato terrà l'ultima seduta. Lunedì, i membri della Conferenza, andranno a Napoli, visiteranno il golfo, gli scavi di Pompei, ripartiranno giovedì.

Ordini severi. ROMA 6. Il Ministero della guerra ha diramato circolari severissime, circa gli ufficiali che convivono con donne, alle quali non sono legittimamente uniti. Il numero di questi ufficiali oltrepasserebbe il migliaio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.16 tram. ore 7 40. — *Oggi:* S. Medardo vesc — S. Calliope v. e m — B. Custodia terziaria — *Domani:* Ss. Primo e Feliciano mm. — Termometro C. ore 7 ant 24.0 ore 2 pom. 28.8, — Altezza barometrica 763.6.

L'apertura dell' Ospizio Marino. Su, in alto, la vampata calda del sole di giugno; giù, per la via bianca, diritta, fiancheggiata dagli alberi, sotto la limpidezza serena del cielo, un nugolo di polvere si solleva. Son le carrozze delle signore che si recano all' Ospizio marino per la festa dell'apertura, una festa senza apparati, senza chiasso, ma bella nella sua semplicità, per lo scopo caritatevole che n'è l'oggetto.

Sullo stondo verde-cupo degli alberi in fiore spiccano i parasoli rossi, i cappellini ornati di fiori, di fettucce dai colori vivi splendenti al sole.

Sono le sei e mezza, e la gente affluisce.

C'è il primo cittadino di Trieste, l' egregio Dr. Riccardo Bazzoni, ci sono moltissimi medici, parecchi consiglieri municipali, rappresentanti di varie società, giornalisti, e un grandissimo numero di signore - signore eleganti - la feminilità più scelta di Trieste - in telette graziose da passeggio.

Si entra nella sala, le signore prendono posto. Il presidente della Società degli Amici dell'infanzia, signor barone Giuseppe de Morpurgo, tiene un breve discorso. Si rallegra di veder rappresentata alla festa una gran parte della cittadinanza. Esprime la speranza di veder coronate le aspettative generali dal più lusinghiero risultato; la attività sociale, incominciata tardi l'anno scorso, presenta quest' anno uno spazio di tempo più vasto: migliori quindi e più proficui ancora ne saranno gli effetti. Presenta il Dr. Krauss, medico viennese, qui di passaggio, poi ringrazia caldamente la cittadinanza tutta e la stampa in particolare dell' appoggio accordato alla benefica istituzione.

L'egregio Dr. Arturo Castiglioni prende quindi la parola. Con eloquenza calda e forbita, parla dei poveri bambini sofferenti, della gioia suprema delle madri, nel riveder tornare a casa guarite e rinvigorite le proprie creature, fa il più vivo elogio, il più cordiale ringraziamento alla carità triestina, inesauribile sempre.

Da ultimo compendia tutta la sua raccomandazione al publico, in due sole parole: „Osservate e ricordate.“ E i benefici effetti dello stabilimento si appaleseranno sempre grandemente, nobilmente proficui.

Riprende la parola il bar. Giuseppe Morpurgo e comunica come una distintissima capacità medica, qui di passaggio, il Dottor Billroth di Vienna, impedito di intervenire all'inaugurazione dell' Ospizio, abbia voluto, con slancio nobilissimo di carità, mandare a totale beneficio dell'Ospizio, l'importo di f. 170, guadagno risultatogli da alcuni consulti medici che qui ebbero luogo di questi giorni.

Terminati i discorsi, seguiti dall'applauso vivo, insistente degli intervenuti, gli egregi medici Dr. Vitale Tedeschi e Arturo Castiglioni, accompagnano a visitare i locali. Son quelli del l'anno scorso, ma sono ampliati, sono nitidi, belli; l' ordine, - un ordine questo, modesto di casa per bene, dove la bontà e lo spirito d' amor del prossimo sembrano infondere all' aura un odor refrigerante di onestà, e che fa bene al cuore - regna sovrano in quelle stanze.

Le signore interrogano, s' informano, prendono interesse vivissimo a tutti i particolari dell'Ospizio Ci sono dei poveri bimbi sofferenti, che al solo vederli così malaticci e smunti e scrofolosi, mettono uno stringimento al cuore, ma delle cure amorevoli, delle prestazioni assidue, incessanti, li renderanno belli e forti alle madri.

Questo pensiero non può a meno di convincere tutti sempre più della incontestabile utilità di questa caritatevole istituzione. Gli Amici dell'Infanzia, a buon diritto, possono andar orgogliosi e sodisfatti.

Parte ultima, ma non meno importante: si visita la cucina. Una cuoca sta allestendo la cena; una cena buona, saporita, di carne arrosta. Il mattino: latte, poi, a pranzo, della grande quantità di prosciutto. Ecco il *menu* di quei bambini che si vogliono rendere sani e robusti.

Poi, uscita dal caseggiato dell' Ospizio, la gente fa una scappatina ai bagni La plaga è stupenda, incantevole; l' aria dell'alighe marine ha effluvi saluberrimi. Ci sono i suoi bravi spogliatoi, c' è tutto il desiderabile.

Le signore, dinanzi allo spettacolo di quella carità fatta sì bene, di quell' aiuto prestato al sofferente con tanto buon cuore, con tanta affabilità premurosa, ringraziano esse pure gli egregi medici con un sorriso; li ringraziano a nome dei poverelli, della cui causa la donna triestina è pronta sempre a farsi patrocinatrice buona e gentile.

Eccessi. In via Media, ieri, dopo una colluttazione a pugni, vennero accompagnati all'Ispettorate di p. s. due giovanotti. Dicesi che uno sia rimasto ferito al collo con arma da taglio.

— Il signor Antonio Ferluga, abitante a Roiano, venne insultato e minacciato.

— Il signor Luigi Zucculin venne arrestato nelle ore ant., perchè in seguito a provocazione, percosse un territoriale, in via S. Nicolò. Intromessisi alcuni amici che schiarirono il fatto, venne tosto rimesso in libertà.

— In piazza della Borsa i signori G. B. e T. B., furono insultati da alcuni territoriali. Reagirono.

— Tre giovinastri volevano impedire che un territoriale, socio della „Concordia,“ entrasse nella sala di ginnastica della scuola di Città Nuova. Egli si rivolse al Magistrato civico e fu accompagnato sul luogo da un impiegato municipale.

— In via Media fu arrestato un villico di Prosecco, certo Giovanni P., sorpreso mentre lordava un manifesto affisso sugli albi di publicità.

— Verso la mezzanotte in via di Ghiaccera, avvenne una rissa tra due individui. Furono scambiati molti pugni, finchè uno dei contendenti si allontanò.

Circolo triestino di cacciatori. A festeggiare il secondo anniversario del Circolo fu tenuta ieri l'annunciata festa a S. Lorenzo. Il cantiere era addobbato con buon gusto a cura speciale della commissione feste, composta dei signori Candellari, Malusa e Bernardon.

Il tiro d'esercizio cominciò alle 7 e finì alle 10. Fu animatissimo.

Alla gara d' apertura presero parte 24 tiratori. Tredici fuori concorso; dei rimanenti 11, rimase vincitore del premio d'un calice di argento, il signor A. Filippi.

Al tiro all' americana presero parte 19 tiratori. Il premio, un porta-tabacco d' argento, toccò al signor Giulio di A. Levi.

Alle ore 1 vi fu un pranzo fra i soci del Circolo, a Servola, animato dall' allegria dei commensali e da alcune bottiglie di buon Refosco. Cordialità perfetta. Si fecero brindisi alla Direzione, al Comitato feste, ai vincitori, ai tiratori; insomma fu una continua sequela di brindisi che durò fin quasi le ore 4.

Alle 4½ cominciò nuovamente il tiro d'esercizio ed alle 5½ il gran tiro di gara che durò circa 2 ore. Alle 7½ vennero distribuiti i premî, oltre ai suddetti sigg., la I medaglia d'arg., toccò al signor Carlo Rupnik, con 10 su 10; la II medaglia al signor Isidoro Eckel, con 9 su 10; e la III medaglia al signor A. Mauroner, con 9 su 10.

Assistevano alla festa mòlte società di canottieri. Erano venute anche a Servola, su imbarcazioni speciali, molti invitati.

Il vaporetto „Salvore“ vi trasportò oltre 200 persone.

Il concerto della banda cittadina riuscitissimo; così pure bellissimi i fuochi d'artificio e l'illuminazione.

Conclusione: una bellissima festa. Il Circolo dei cacciatori, che contribuisce a mantenere in paese l'amore pel nobile esercizio, ha dimostrato la propria vitalità, come meglio non si poteva.

Le gite di ieri. Per Capodistria col *Carli* sono partite ieri 180 persone; coll'*Aida* ne son partite 110.

Centoquaranta individui hanno preferito Miramar, e vi si sono recati mediante il piroscafo *Istria*.

Il *Vergerio*, che intraprese una gita per Pirano, ebbe 44 passeggeri.

A Salvore, a bordo del *Giustinopoli* si sono recate 145 persone.

Con la ferrovia poi, per alla volta di Cormons e stazioni intermedie, sono partiti 177 gitanti.

Per amore. Iermattina si vestì degli abiti di festa, e andò a fare una partita

Il delitto del parco Newton *) 72

Era stato di servizio tutta la giornata, e sentendosi stanco, mentre i suoi compagni frugavano nella camera di Edith, si era messo a sedere sopra una poltrona, ed era rimasto lì mentre che gli altri due scendevano dietro a Marta Vince. Intanto egli pensava al premio, sul quale aveva contato, se non di guadagnarlo solo, almeno di dividerlo con i suoi camerati.

— Oh! - diceva fra sè e sè - se avessi potuto metter le mani sopra questo signor Dering, e beccarmi le 400 sterline, quanto sarei stato felice. Ma è inutile, io non ho fortuna Bill e Kitty saranno ancora...

Non sarebbe il tempo di arrivare in fondo a questo pensiero, che Dering ingannato dal silenzio che regnava nella camera, credendo ormai passato il pericolo, e stanco di restar tanto tempo nella stessa posizione senza poter fare il più lieve movimento toccò la molla, aprì l' armadio e si preparò ad uscire... La prima cosa che vide furono gli sguardi spaventati del sergente Tilley, il quale seduto ancora sulla poltrona, faceva tanto d' occhi come se avesse visto un fantasma.

Lionello cambiò di colore e si sentì mancare il coraggio... Tornare indietro era impossibile: fece due o tre passi nella camera senza pronunciar parola.

Il sergente intanto si era alzato; gli era tornata tutta la sua presenza di spirito. Una visione di sterline d'oro gli passò come un lampo davanti agli occhi, e si accostò a Dering:

— Siete mio prigioniero, disse stendendo la mano per arrestarlo.

Ma un' altra mano chiappò la sua. Edith, pallida, con gli occhi pieni di lacrime e supplichevole, colle dita serrate convulsivamente sul braccio del poliziotto, gli si era messa dinanzi.

— No, no, diceva con voce bassa ed implorante, no, non lo farete... No, non lo arresterete. Siete un uomo, un cristiano... Avete pure una moglie... Mio marito è innocente! Ve lo giuro in faccia a Dio!... Se lo arrestate il suo sangue cadrà sopra di voi e sulla vostra famiglia.

— Signora, io faccio il mio dovere. Quest' uomo è mio prigioniero e mi seguirà.

— Hanno offerto 400 sterline a chi lo piglierà, disse Edith, nessuno sa che egli è qui. Tenete il segreto e questa notte riceverete 600 lire sterline.

— Seicento lire! esclamò Tilley sedotto da questa ricchezza che gli veniva offerta.

— Sì, duecento lire più di quelle che vi toccherebbero, e la vostra mano non sarà macchiata del sangue di un innocente. Guardate, guardate quest' uomo, e ditemi se può essere un assassino.

Dering si avanzò verso il sergente.

— Mia moglie dice la verità. Vi giuro innanzi a Dio che sono innocente dell'uccisione di Percy Osmond, come siete voi.

— Voi siete un uomo di cuore, siete buono, continuava Edith; lo vedo ai vostri occhi, avete una moglie e dei figliuoli. Pensate a loro, pensate alla felicità che gli procurerete con queste 600 lire, e non stendete la vostra mano sopra un danaro macchiato di sangue, e che attirerebbe, per tutta la vita, su voi e su loro, la maledizione del cielo.

— Tilley, Tilley, dove siete? Perchè non scendete, gridò Drayton, di fondo alle scale.

— Eccomi, signore, scendo subito, rispose Tilley. Egli esitò ancora per un momento... Ma Edith era sempre davanti a lui. Vide quella donna piangente, fuori di sè pel dolore, che gli stringeva le mani fra le sue... Il volto pallido di lei era inondato di lacrime... Egli era un uomo, non potè resistere a quella donna sublime di bellezza e d' amore che lo supplicava, e gli offriva seicento lire per una parola, una parola sola di pietà, e rispose:

— Non ho mai potuto resistere alle lacrime d'una donna: accetto. Preparate la somma per stasera alle nove, disse sottovoce, verrò da me e picchierò tre colpi alla porta della cucina. Qualcuno di voi mi aprirà e mi darà le seicento lire.

Edith in un trasporto di riconoscenza portò le mani del sergente alle sue labbra e cadde svenuta.

Tilley fece segno a Dering di serbare il silenzio e scese nella sala da pranzo, dove lo aspettavano i suoi compagni.

Pochi minuti dopo Marta richiudeva la porta dietro ai tre uomini. Drayton era sulle furie per non aver trovato ad Alder-Cottage Lionello Dering.

— Ma in fede mia, esclamava traversando il giardino, non riesco a capire il perchè le porte e le finestre abbiano ad esser così bene sbarrate. Bisogna proprio che vi sia da nascondere qualche oggetto di gran valore.

— O non sapete, rispose Tilley ridendo, che le donne non sono coraggiose quando sono sole? E Alder-Cottage è molto isolato.

(Continua.)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

alle carte, nella birraria *Al Bosco*. Rideva, scherzava, ma aveva invece la morte nel cuore. E quando disse agli amici: „Sapete, oggi ho fatto divorzio con l'amorosa!" benchè si sforzasse di parer d'ilare umore, avea lampi sommessi nello sguardo, e un tremito, come di pianto, nella voce.

La mattina del dì innanzi, infatti, il facchino Vittorio Cattona, da Venezia, avuto un dispiacere forte, acerbo di cuore, s'era sentito come una fitta, come una lama diaccia di pugnale penetrar nelle carni, quando la sua Tonina - *Tonina la tripera* come la chiamavano - gli aveva detto freddamente: - „Senti, la nostra relazione deve cessare; noi non siamo fatti l'uno per l'altro."

Egli era un povero operaio, addetto allo Stabilimento Strudthoff, non guadagnava che sette fiorini soltanto alla settimana, e doveva mantenere i suoi poveri vecchi: il babbo, con l'arte del falegname, li guadagnava cortini assai, la mamma era impossente; poi, c'era un fratellino e una sorella.

Chissà! forse la Tonina gli avrà fatto i conti addosso; sarà stata una ragazza senza poesia per il capo, positiva come il secolo banchiere in cui siamo, e avrà pensato che da quell'amore che durava da quindici giorni, non avrebbe potuto venir fuori niente di buono.

Lui se ne accorrò assai, giacchè alla Tonina aveva dato il suo cuore: aveva giurato di amarla sempre, sempre... Ed era infatti un bel tocco di ragazza, quella, nel fresco rigoglio dei suoi diciassett'anni, forte, opulenta di carni, trasudante la salute dai pori.

Dopo la partita alle carte, il Cattona uscì dalla birraria, e andò vagando qua e là pensieroso.

Un quarto d'ora dopo il mezzodì, andò a casa, al N. 358 in via del Molino a Vento. Domandò alla madre che cosa gli avrebbe dato di buono a pranzo; poi, passeggiò su e giù, misurando coi passi per lungo e per largo il quartiere... e andò a prendere il rasoio, col quale soleva radersi la barba, quando volea farsi bello per lei... per quell'ingrata, che ora gli aveva detto „Addio!" senza una lagrima.

Si accostò alla sua mamma:

— Dammi un bacio - le disse - e presa fra le mani quella testa bianca, ch'egli venerava ed amava, rattenendo a stento le lagrime, la baciò a più riprese, convulsivamente.

Poi fuggì dalla stanza, e, giunto nel pianerottolo delle scale, estrasse il rasoio affilato e se lo conficcè nel collo, tagliandosi le canne della gola. Grondante sangue, trovò ancora la forza di trascinarsi fino al proprio quartiere...

La madre, inorridita a quello spettacolo, gettò un grido, e cadde rovescioni su di una seggiola. I vicini accorsero tosto, il signor Giacomo Ciack, andò a prendere una carretta, per poter condurre il povero giovane all'ospedale. Qui. i due medici signori Dr. Usiglio e Dr. Florio gli prodigarono le prime cure, cucendogli una larga ferita all'esofago.

Qui un altro praticolare pietoso.

Appena terminata l'operazione, il povero Cattona, con un filo di voce, espresse il desiderio di rivedere un'ultima volta sua madre, prima di morire.

Anche l'amorosa, la *Tonina*, saputo che il suo Vittorio s'era ammazzato per lei, proruppe in un pianto dirotto.

Il Cattona versa in grave pericolo.

Nuova concorrenza. Alle leggendarie Folies-Bergères a Parigi, si fanno vedere come *great attraction*, delle foche meravigliose. Esse - dice il manifesto - obbediscono alla parola, suonano diversi istrumenti e sanno adoperare - come la più abile operaia - le macchine a cucire le più complicate.

In questi tempi di sciopero dei lavoranti sarti, queste trovate di foche cucitrici a Parigi sono il colmo del genere.

La Domenica è per certuni sinonimo di sbornia, e, volere o volare, bisogna empirsi il gorguzzole fino a perdere la tramontana e cascar chi sa dove a passar la notte o a digerire la *piomba*; poco importa il resto, basta esser ciucco. E se per caso si fa un capitombolo, c'è l'ospedale; se la forza delle bevande ingerite, la vince su quella delle gambe e si rotola giù restando là inebetiti in un sonno morboso, poco cale se qualcuno fra gl'industri borsaiuoli tergestini vi vuota misericordiosamente le tasche.

Ieri, e mo' d'esempio, il facchino Antonio O., ubriaco fradicio, se la dormiva saporitamente nel prato di via Golauca. Gl'*industri* Giuseppe D., ventenne, calderaio e Giuseppe M., sedicenne, avvicinatolo, cercorono di rubargli ciò che avea in dosso. Furono però ed arrestati.

E' ritornato. Quel tale Luigi L., che, come narrammo giorni sono, era sparito, portando seco la somma di fior. 20, datagli dal pasticciere signor A. Paulin, perchè svincolasse della merce alla stazione, è tornato. Il *sor* Luigi, aveva una voglia matta di rivedere i suoi parenti. Temeva però che il padrone gli negasse il permesso. Che fece allora? Quando si sentì in tasca i 20 fiorini del padrone e fiutò l'aria della stazione ferroviaria, pensò che era giunto il momento di prendere il treno e di correre ad abbracciare i suoi cari. Detto, fatto.

Adesso è ritornato, ha chiesto perdono al padrone, ed ha promesso di reintegrare il danno. Tanto meglio!

Contro il singhiozzo. È un consiglio pratico che al caso si può provare e che non può far male.

Il dottor Herry Tepper propone il seguente rimedio contro il singhiozzo:

Mescolare dello zucchero con buon aceto; quando si ha il singhiozzo basta trangugiarne una cucchiaiata per farlo subito cessare. Nel caso, molto raro, che non si sia ottenuto l'effetto, se ne prenderà una altra cucchiaiata. Questo rimedio è semplicissimo, alla portata di tutti, facile ad applicarsi, e sopratutto senza pericoli.

Caduta. Ieri, nel pomeriggio, una vecchietta ancor vispa, transitava il ponte Nuovo, con una fiasca in mano. Aveva fretta di giungere a casa, e, come succede spesso che „quando si ha fretta, s'incespica," così la povera donna - che è certa Maria Desefon, d'anni 60, tirolese - cadde, ruppe la fiasca nella caduta ed un pezzo di vetro le ferì la mano destra. Senza tirare un moccolo, almeno ad alta voce - la si recò nella vicina farmacia Biasoletto, ove venne medicata.

Al buio con le candele. Ieri mattina, alle 10, in piazza del Ponterosso, certa Maria B., d'anni 43, da Gorizia, ronzava in attitudine sospetta con un involto bislungo fra le mani. Le guardie, che qualche volta hanno il fiuto eccellente, massime poi se non sono raffredate, la fermarono senza tanti riguardi, perchè sapevano di aver che fare con una persona altre volte inscritta nel libro nero. Spiegato l'involto, apparvero sei candele ch'essa cercava d'esibire in vendita, e siccome non ne seppe giustificare la provenienza, venne arrestata. La Maria dovrà dunque dormire al buio ad onta che si fosse provveduta di candele.

Una stretta di mano all'inglese. Due marinai inglesi, Matteo C., e Luigi S., ieri erano andati a far una visita alla giovane Anna K., che abita in via Altana N. 6. Nel congedarsi da lei, le strinsero la mano e in quella stretta, tutta inglese, rimase a loro un anello d'oro del valore di f. 4, ch' essa teneva in dito. La giovane, non potendo capacitarsi che la sparizione dell'anello fosse avvenuta accidentalmente, denunziò i due marinai come autori di furto, alle autorità di polizia; così alle 11 ant. i due figli d'Albione vennero arrestati.

Ogni giorno una. Ebetini è stato al teatro a sentire un nuovo drama. Un amico al caffè gli domanda:

— Quante chiamate ebbe l'autore?

— Tre. Lo chiamarono asino, imbecille e cretino.

Tipografia del *Piccolo* dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

MARIA Ved. NOULIAN
d' anni 73

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 12 merid., munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli danno parte di sì dolorosa perdita agli assenti parenti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Giugno 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Casa in spedizioni ricerca giovne di buona famiglia per praticante. Offerte al „Piccolo" sotto le iniziali A. B. C. 100. (783)

Ricercasi praticante ramo legnami che conosca italiano-tedesco. Rivolgersi via Coroneo N. 33. (735)

Ricercasi sparherd. Indirizzo al „Piccolo". (784)

Si ricerca un ragazzo per negozio. Indirizzo al „Piccolo". (785)

Da vendere un cane da caccia, pointer inglese. Indirizzo al „Piccolo". (769)

Vendesi pianoforte mite prezzo. Via della Fontana N. 232 II piano. (770)

Vendonsi diversi chiffoniers a f. 15. Via Mallerizza 9 I p. (786)

Fu smarrito da una povera donna una banconota da 10 fiorini dalla Piazza Ponterosso alla Piazza Legna. Generosa mancia portandola al „Piccolo". (787)

Cagnetta smarrita, tutta nera, pelo lungo, schizza, risponde al nome „Flora". Chi la porterà al N. 3 via Castello riceverà mancia. (789)

Signorina Teresina. Con piacere alla vostra compagnia domenica sera. Già da molto tempo il mio cuore è per voi. Coi cordiali saluti, Giuseppe Risposta. (788)

DOMANI SERA

estrazione viglietti Lotteria di Stato, vendibili a f. 1.80 presso il Cambio valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1638

Viglietti Buda (Ofen)

Ultime 25 estrazioni, la prossima al 15 Giugno con 1000 Vincite di cui la principale 20000 fiorini. — Viglietti originali per cassa a f. 48 circa, od in rate da f. 3 al mese vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio 1639

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincita in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

Per soddisfare il desiderio di questo P. T. Publico la

Carovana Sudanese

si tratterrà qui ancora

2 giorni soltanto

e precisamente **Lunedì 8** e **Martedì 9 Giugno** nel fondo **Emilio Monti** in **via Cologna attiguo al Giardino Publico**.

NELLA
Sartoria Economica
di 808
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

GRANDIOSA SCELTA
FAZZOLETTI

FAZZOLETTI bianchi di cotone, ottime qualità, da soldi 70, 80, f. 1, 1.10 e più alla dozzina.

FAZZOLETTI colorati di cotone, tanto in pezza, come pronti con guagina, da s. 70, 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.40, 1.60 e più alla dozzina.

FAZZOLETTI bianchi di puro lino, da f. 1.90, 2.10, 2.50, 2.70, 3.20, 3.50, 3.70, 4, 4.20, 4.50 e più alla dozzina.

FAZZOLETTI colorati, puro lino, da f. 2.10, 3.20, 3.40, 3.80, 4.20, 5, 5.50 e più alla dozzina.

FAZZOLETTI di puro filo, con bordura nera, per lutto, colore garantito, da fiorini 4 e 5.20 la dozzina.

FAZZOLETTI di batista con bellissima ghirlanda per applicare il nome, con e senza merlo, s. 65 f. 1, 1.20, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.75.

FAZZOLETTI da spalle in lana Mohair, lavorati ad uncinetto, in ogni colore, da soldi 10, 20, 30, 35, 40, 45, 55, 60, 70, 80, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 e più.

FAZZOLETTI in ciniglia di lana, in ogni colore, da soldi 75, 90 e f. 1.

FAZZOLETTI in ciniglia di seta, in ogni colore, da f. 1.55, 2.20, 2.50, 2.70, 3, 3.50, 4.50 e 5.

FAZZOLETTI (fischù) di merlo spagnuolo, neri, bianchi e crême, da s. 75, 80, 90, 95, f. 1, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.45, 1.50, 1.80, 1.90, 2.20, 2.35, 2.48 e più.

FAZZOLETTI (fischù, merlo spagnuolo imitazione), da soldi 30, 40, 60, 65, 70 e più.

FAZZOLETTI di raso, con frangie di ciniglia, in ogni colore, da f. 1.65, 2.40 e più.

FAZZOLETTI di merlo, di batista e Tulles-anglais, per nozze e cresima, da soldi 35, 40, 45, 50, 60, 65, 70, 75 e più

MACASSAR, lavorati uso merlo, nuovissimi, da soldi 90, f. 1.20 e più.

MACASSAR orientali, in stoffa e peluche, con stupendi ricami e figure, da soldi 30, 45, 55, 65, 75, 90, f. 1, 1.15, 1.20, 1.50, 1.75, 1.85 e più.

AL

Negozio Viennese C. Reiss Piazza della Borsa 602 Trieste.

GRANDE LOTTERIA IN DENARO

500,000
MARCHI

offre come vincita principale, nel caso più fortunato, la nuova grande lotteria in denaro garantita dallo Stato d'Amburgo. Specialmente però le seguenti Vincite, cioè:

1	da Marchi	300 000
1	„	200,000
2	„	100,000
1	„	90,000
1	„	80 000
2	„	70 000
1	„	60,000
2	„	50,000
1	„	30,000
5	„	20,000
3	„	15,000
26	„	10 000
56	„	5 000
106	„	3,000
253	„	2,000
512	„	1,000
818	„	500
31720	„	145

16990 V.te a **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40 20 M.i**

Assieme **50,500** Vincite ed oltreciò ancora un premio, vengono infallibilmente estratti in 7 Classi.

La nuova grande lotteria in denaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **100.000 Viglietti**, dei quali **50,500**, perciò più della metà, vengono successivamente estratti in 7 Classi colle qui aggiunte Vincite. **Il capitale complessivo che viene estratto importa**

9,550,450 Marchi

Per l'abbondanza delle vincite che vengono estratte in questa lotteria, pure per la grandissima garanzia, pel pronto pagamento delle stesse, essa gode dappertutto il più grande favore. Questa lotteria procederà colle disposizioni dei piani, secondo una speciale direzione generale, istituita a questo scopo, e l'intera intrapresa sarà sorvegliata dallo Stato. In pochi mesi verranno estratti **100,000** Viglietti dalla I alla VII classe, **50,500** dei quali con vincita sicura. — La vincita principale della I classe ammonta a **50,000** Marchi, e si eleva a **60,000** nella seconda, a **70,000** nella terza, **80,000** nella quarta, **90,000** nella quinta, **100,000** nella sesta e nella settima all'eventuale di **500,000** Marchi, specialmente però a **300,000**, **200,000**, ecc., ecc. Per l'estrazione della I classe che avrà luogo il **10 Giugno** Costa:

Un intiero Viglietto Originale	f.	3.50
Mezzo „ „	„	1.75
Un quarto „ „	„	-.90

Gli ordini a noi impartiti vengono eseguiti prontamente verso invio dell'importo in **banconote, assegno postale** o **marche da lettera**. Ognuno riceve a mani il **VIGLIETTO ORIGINALE**, proveduto del sigillo di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale, nel quale sono in evidenza tutti gli estremi, come: divisione delle vincite, date d'estrazione e poste delle diverse classi. — Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte, riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato, nella quale saranno esposte con chiarezza le vincite e rispettivamente i numeri vincitori. — Il pagamento delle vincite succederà prontamente, secondo il piano, **sotto garanzia dello Stato.** — Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale, ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il denaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengano rimessi in tempo utile, prima dell'estrazione. — Siccome riceviamo giornalmente importanti ordinazioni per questa estrazione, così raccomandiamo di impartirci le commissioni più prontamente che sia possibile, ma in ogni caso prima del **10 GIUGNO 1885** onde essere in grado di adempirle con diligenza. 1586

Valentin & Comp. Königstrasse 36-38 Amburgo.

Ognuno gode presso di noi il vantaggio del diretto acquisto dei Viglietti originali, senza mediazione di commercianti intermedii, e perciò ognuno riceve senza richiesta, subito dopo l'estrazione, nel più **breve tempo possibile**, non soltanto la **lista delle vincite**, ma altresì i **viglietti originali** al **prezzo fisso** esposto nel piano, senza nessun aumento.

L' estrazione di prima classe è fissata ufficialmente nel 10 Giugno p. v.